



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



UNIONE EUROPEA

## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

cod. fisc 82002520870 - cod. mecc. ctis024002

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSSAR Mineo

Via S.M. di Gesù s.n. - 95041 Caltagirone (CT) Tel. 0956136155- Fax 0933060459

Sito: [www.iiscarloalbertodallachiesacaltagirone.it](http://www.iiscarloalbertodallachiesacaltagirone.it) - e-mail: [ctis024002@istruzione.it](mailto:ctis024002@istruzione.it) - pec: [ctis024002@pec.istruzione.it](mailto:ctis024002@pec.istruzione.it)

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(L. 425/97 – DPR 323/98 ART. 5 COMMA 2 – O.M. N. 10 DEL 16 MAGGIO 2020)

SEDE IPSIA CASA CIRCONDARIALE

CLASSE V SEZIONE C (Terzo periodo)

A.S. 2019-2020

"MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

"TECNICO DELLA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

DOCENTE	MATERIE	FIRMA
AIDALA ELISA	<ul style="list-style-type: none"><li>Lingua e Letteratura Italiana</li><li>Storia</li></ul>	
CUIUS IUCULANO CARMEN	<ul style="list-style-type: none"><li>Lingua Inglese</li></ul>	
DI VINCI GIUSEPPINA	<ul style="list-style-type: none"><li>Matematica</li></ul>	
MARCHESE MARGHERITA	<ul style="list-style-type: none"><li>Insegnamento della Religione Cattolica</li></ul>	
SORGE GAETANO	<ul style="list-style-type: none"><li>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</li><li>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</li></ul>	
CARITÀ GIUSEPPE	<ul style="list-style-type: none"><li>Laboratori Tecnologici</li></ul>	
PUGLISI GIOVANNI	<ul style="list-style-type: none"><li>Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni</li></ul>	

## INDICE

1.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	3
3.	PRESENTAZIONE DELLA SEDE CARCERARIA IPSIA.....	4
4.	P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI .....	6
5.	PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" .....	7
6.	QUADRI ORARI DEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO (III, IV ,V ANNO).....	9
7.	EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA E RIMODULAZIONE UDA .....	11
8.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	12
9.	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO .....	13
10.	ELENCO ALUNNI E CREDITI II PERIODO (III E IV ANNO).....	16
11.	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	17
12.	CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	20
13.	TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'ABITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO.....	24
14.	PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE .....	25
15.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL).....	29
16.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE .....	30
17.	ATTIVITÀ DISCIPLINARI .....	32
	Materia: ITALIANO .....	32
	Materia: STORIA .....	35
	Materia: INGLESE.....	38
	Materia: MATEMATICA .....	41
	Materia: TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI.....	43
	Materia: LABORATORIO TECNOLOGICO .....	46
	Materia: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI .....	50
	Materia: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE ..	54
	Materia: RELIGIONE CATTOLICA.....	58

## 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>N o</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIE</b>
<b>1</b>	AIDALA ELISA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lingua e letteratura italiana</li><li>• Storia</li></ul>
<b>2</b>	CUIUS IUCULANO CARMEN	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lingua inglese</li></ul>
<b>3</b>	DI VINCI GIUSEPPINA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Matematica</li></ul>
<b>4</b>	MARCHESE MARGHERITA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento della Religione Cattolica</li></ul>
<b>5</b>	SORGE GAETANO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</li><li>• Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</li></ul>
<b>6</b>	CARITÀ GIUSEPPE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori Tecnologici</li></ul>
<b>7</b>	PUGLISI GIOVANNI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni</li></ul>

## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dall'A.S. 1960/61 (DM.22/06/1960), divenendo Istituto di Istruzione Secondaria superiore nel 2004, in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche.

L'IIS "Dalla Chiesa" di Caltagirone aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo e la Casa Circondariale di Caltagirone, sita in Contrada Noce (quest'ultima sede afferisce alla rete del CPIA CT1).

Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università.

Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, il "Dalla Chiesa" si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi.

L'Istituto si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche.

L'I.I.S. "Dalla Chiesa" si propone pertanto di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino;
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro;
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

### 3. PRESENTAZIONE DELLA SEDE CARCERARIA IPSIA

Il Corso di Istruzione per Adulti IPSIA (indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica”) dell’Istituto di Istruzione Superiore “Carlo Alberto Dalla Chiesa” di Caltagirone - Sede carceraria, fa parte del C.P.I.A. CT1 (Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti), che, come gli omologhi dell’intero territorio nazionale, è un’istituzione giovane nata il 1° settembre 2015, a seguito dell’unificazione degli ex CTP presenti sul territorio in un unico organismo istituzionale. La nuova istituzione, pur ereditando le numerose esperienze dei precedenti CTP (nel tempo punti di riferimento importanti per l’apprendimento permanente degli adulti) ha assunto una nuova connotazione che privilegia l’istruzione rispetto alla formazione degli adulti e dei soggetti *neet / drop out*.

Il DPR 263/12 ha istituito i Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) con fisionomia autonoma. Queste nuove istituzioni scolastiche stanno diventando il punto di riferimento per il territorio di pertinenza per una fascia sempre già larga di utenti e sono destinati a crescere ulteriormente in virtù delle varie possibilità formative che sono alla base della loro istituzione.

Il CPIA realizza un’offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l’obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo o del secondo ciclo di istruzione.

In relazione alla specificità dell’utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici;
- percorsi di secondo livello articolati in tre periodi didattici incardinati nelle scuole di istruzione di 2° grado con le quali il CPIA stabilisce accordi per costituire una rete territoriale di servizio.

L’IIS “Dalla Chiesa” di Caltagirone, in sinergia con il CPIA CT1 offre all’interno della Casa Circondariale di Caltagirone un percorso dell’Istruzione per Adulti di Secondo Livello, articolato in Primo Periodo (I e II anno), Secondo Periodo (III e IV anno), e Terzo Periodo (V anno) dell’indirizzo “Assistenza e Manutenzione Tecnica”, finalizzato alla certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. L’IIS “Dalla Chiesa” della Sede Carceraria, inoltre, consente ai detenuti di conseguire la Qualifica professionale regionale alla fine del Terzo anno e il Diploma di Tecnico professionale alla fine del Quarto anno.

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione e reinserimento del detenuto nella società: è un luogo di socializzazione, confronto e accettazione, che, attraverso l’attività didattica personalizzata ai singoli bisogni del corsista, tenta di contribuire a costruire, recuperare e consolidare la ridefinizione del progetto di vita del detenuto e la responsabilità nei confronti di se stesso e della società. Nell’esperienza scolastica carceraria si elaborano conflitti, nuove forme di convivenza, tolleranza e accettazione verso i compagni che vengono da paesi e culture differenti. In questo percorso, la didattica svolge un ruolo fondamentale e necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono e ha bisogno soprattutto di margini di “improvvisazione” creativa in un contesto povero di mezzi tecnici e multimediali. L’inserimento nell’attività scolastica e frequenza delle

lezioni favoriscono, infine, un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e servono a stemperare tensioni e difficoltà tra le persone carcerate.

Presso la Casa Circondariale i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una richiesta scritta al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione.

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica è per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si segue un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso.

Gli obiettivi dei percorsi di II livello del CPIA possono così sintetizzarsi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la responsabilità nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo delle competenze di base, integrando conoscenze, abilità, capacità cognitive, metacognitive e metodologiche;
- Promozione di una cultura valutativa volta alla personalizzazione del progetto formativo attento a modi, tempi e stili cognitivi individuali;
- Promozione dell'educazione tecnica e professionale.

#### **4. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI**

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, in rapporto alle Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura oggi determinante all'interno dei processi produttivi supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti dentro il contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi :

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

## **5. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"**

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso di studi, il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali: termoidraulico, elettrico, elettronico, e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Alla fine del corso di studi, lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze specifiche:

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
- Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.
- Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.



Referenziazione alle attività economiche relative all'Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"  
ex Articolo 3, comma 1, lettera d) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

- 33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

F COSTRUZIONI:

- 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

**6. QUADRI ORARI DEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO  
(III, IV ,V ANNO)**

**Quadro Orario Del Secondo Periodo Didattico (III, IV anno)**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Secondo periodo didattico		
		III	IV	TOT.
<b>Linguaggi</b>	Lingua e letteratura italiana	99	99	<b>198</b>
	Lingua inglese	66	66	<b>132</b>
<b>Storico-Sociale Economico</b>	Storia	66	66	<b>132</b>
	Religione Cattolica o attività alternative	33		<b>33</b>
<b>Matematico</b>	Matematica	99	99	<b>198</b>
<b>Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo</b>	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	66	99	<b>165</b>
	Tecnologie meccaniche e applicazioni + Lab. Meccan. in presenza (180 h)	132	99	<b>231</b>
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni + Lab. Elettr. in presenza (150h)	99	132	<b>231</b>
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	99	99	<b>198</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO ORE</b>			<b>1518</b>

### Quadro Orario Del Terzo Periodo Didattico (V Anno)

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Terzo Periodo Didattico
		V anno
<b>Linguaggi</b>	Lingua e letteratura italiana	<b>99</b>
	Lingua inglese	<b>66</b>
<b>Storico-Sociale Economico</b>	Storia	<b>66</b>
	Religione Cattolica o attività alternative	<b>33</b>
<b>Matematico</b>	Matematica	<b>99</b>
<b>Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo</b>	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	<b>99</b>
	Tecnologie meccaniche e applicazioni	<b>66</b>
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	<b>66</b>
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	<b>165</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO ORE</b>	<b>1518</b>

## 7. EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA E RIMODULAZIONE UDA

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2, la sospensione delle attività trattamentali disposta dall'amministrazione penitenziaria presso la casa circondariale dal 29 febbraio 2020 ha coinvolto anche le attività didattiche.

La sospensione delle attività didattiche veniva poi ulteriormente disposta e disciplinata, per ogni ordine e grado scolastico, dal DPCM 4 marzo 2020. Il perdurare di tale condizione è quindi proseguito senza soluzione di continuità in virtù dei successivi DPCM del 9 marzo 2020, 1 aprile 2020, 10 aprile 2020, 26 aprile 2020, 17 maggio 2020.

Ai sensi dell'art.1 lettera g) del DPCM 4 marzo 2020 il dirigente scolastico ha attivato modalità didattiche a distanza (DaD), invitando il corpo docente ad utilizzare gli strumenti di DaD con la Circolare n. 115 del 6 marzo 2020, fornendo indicazioni e disposizioni operative per l'erogazione della DaD stessa attraverso successive circolari.

Con l'articolo 2, comma 3, del D.L. 8 aprile 2020, n.22, la DaD è stata resa ordinaria e quindi cogente per il personale docente, nei limiti delle dotazioni tecnologiche a disposizione:

*“3. In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.”*

Il medesimo decreto legge poneva deroghe ai requisiti di ammissione e recupero degli apprendimenti e declinava due scenari alternativi per lo svolgimento degli esami stato di fine ciclo, funzione delle condizioni epidemiologiche, introducendo inoltre elementi utili ai fini della valutazione finale.

Nonostante le oggettive difficoltà peculiari dell'istituto penitenziario, per gli alunni della sede carceraria IPSIA operante presso la Casa Circondariale di Caltagirone, nei primi giorni del mese di maggio, il Consiglio della Classe VC, grazie alla collaborazione dell'amministrazione carceraria, ha fatto pervenire ai propri alunni del materiale didattico su supporto cartaceo, elaborato per ripassare agilmente e non disperdere il prezioso lavoro svolto insieme durante le ordinarie lezioni in presenza.

Inoltre è stato possibile attivare la modalità DaD con videolezioni su piattaforma GSuite e applicazione Meet, a partire dal 16 maggio, secondo modalità e tempistiche concordate con l'amministrazione carceraria, disponendo di tre ore settimanali al venerdì.

Visto l'esiguo tempo a propria disposizione, approssimandosi l'esame di stato conclusivo del secondo ciclo, e alla luce delle disposizioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, delineanti le modalità di svolgimento del colloquio orale in cui consisterà l'esame stesso, i docenti del CdC hanno preferito dedicare la DaD al consolidamento delle competenze acquisite fino al 28 febbraio 2020 e alla specifica preparazione e motivazione del gruppo classe per la prova d'esame conclusiva di fine ciclo.

Per quanto sopra esposto e illustrato, il CdC non ha disposto la rimodulazione delle unità di apprendimento.

## 8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VC IPSIA presso la Sede Carceraria di Caltagirone è composta da 3 alunni, pur se inizialmente costituita da 6 iscritti, 3 dei quali hanno abbandonato la frequenza scolastica durante il primo quadrimestre. Si tratta di studenti adulti che, trovandosi nella particolare condizione di detenuti, hanno scelto di frequentare il corso di studi per motivi diversi. Si registrano pertanto percorsi di studio e livelli di competenze piuttosto eterogenei.

Due dei tre alunni hanno compiuto l'intero percorso dell'Istruzione superiore nelle Classi IPSIA all'interno della Casa Circondariale di Caltagirone, frequentando con assiduità le lezioni nell'ultimo quinquennio. Un terzo alunno, già in possesso del Diploma Industriale, dopo aver fatto richiesta di iscrizione al Terzo Periodo (V anno) dell'Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" Ipsia e aver superato gli Esami integrativi delle discipline precedentemente non studiate, ha frequentato regolarmente l'ultimo anno presso le Classi IPSIA della Casa Circondariale di Caltagirone.

La classe non si presenta omogenea per capacità, interesse e motivazione allo studio. Alcuni si sono dimostrati diligenti, impegnati e interessati; altri hanno espresso un livello di interesse discontinuo, ma complessivamente discreto.

La partecipazione alle attività didattiche svolte in classe è stata generalmente adeguata, osservandosi un progressivo miglioramento dei livelli di attenzione e di partecipazione attiva, soprattutto nei primi mesi dell'anno 2020. Tuttavia, assenze, impegni lavorativi interni presso la Casa Circondariale e la sopravvenuta sospensione delle attività didattiche, legata all'emergenza epidemica da Sars-Cov-2, hanno condizionato il rendimento degli allievi in tutte le aree disciplinari, limitando fortemente il pieno raggiungimento degli obiettivi delineati dal CDC.

Ciò nonostante, grazie alle lezioni in modalità didattica a distanza, attivate con la stretta collaborazione dell'amministrazione carceraria, è stato possibile ricostituire quel clima "scolastico" utile per concretizzare il lavoro svolto dal gruppo classe nel corso dell'anno e consolidare le competenze acquisite in vista dell'esame di stato di fine ciclo.

Bisogna comunque ricordare che l'impegno scolastico non è stato sempre supportato dallo studio individuale, il quale risulta molto difficile a tutti gli alunni, visto lo stato di detenzione che ha notevole influenza sulla sfera psicologica e morale del discente, particolarmente acuito dalla situazione emergenziale che di fatto ha comportato ulteriori limitazioni alle libertà individuali.

Pochi alunni hanno acquisito un metodo di studio autonomo e in generale è stato necessario ricorrere a frequenti sollecitazioni e indicazioni operative per svolgere il lavoro assegnato. In particolare, per lo svolgimento delle verifiche scritte (in itinere o a conclusione di ciascuna Unità di Apprendimento), gli alunni hanno avuto bisogno del supporto di appunti da consultare, quando necessario, e hanno avuto talvolta la possibilità di collaborare tra di loro.

Sotto il profilo comportamentale il gruppo classe è stato corretto e rispettoso, sia nei confronti dei docenti, sia nei confronti delle attività didattiche svolte.

La componente insegnante della Sezione Funzionale ha sempre lavorato in produttiva armonia, cercando di contribuire alla costruzione di un clima di operosità e correttezza. Questo ha comportato un'adeguata crescita sul piano culturale e didattico, riuscendo a pervenire a risultati generalmente apprezzabili.

## 9. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

L'art. 15 del d.lgs. 62 del 13 aprile 2017, commi 1 e 2, dispone quanto segue:

*“1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti”...“compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.”*

*“2. Con la tabella di cui all'allegato A”...“è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.”*

TABELLA A- Attribuzione del credito scolastico (Allegato A, d.lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tale disposizione è stata osservata dal Consiglio di Classe per la verifica dei crediti attribuiti nel II Periodo didattico (III e IV anno).

Preso atto delle sopravvenute disposizioni conseguenti all'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2, che di fatto hanno condotto alla modifica delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del II ciclo, il Consiglio di Classe ha rilevato quanto disposto dall'art. 10, (*Credito scolastico*) dell'Ordinanza Ministeriale 16.05.2020, n. 10 (Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.), secondo quanto disciplinato al comma 8:

- “8. Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello,
- a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico.
  - b) il credito maturato nel secondo periodo didattico è convertito sulla base delle fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della presente ordinanza. Il credito così ottenuto è moltiplicato per due e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 39 punti.
  - c) il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla presente ordinanza, in misura non superiore a 21 punti”

Il Consiglio di Classe, pertanto, nell'attribuzione del credito scolastico, si attiene scrupolosamente alle tabelle B e C di cui all'Allegato A alla O.M. n. 10 del 16 maggio 2020:

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta  
in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha altresì adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il **punteggio basso** viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio dell'alternanza scuola lavoro;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**credito formativo**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

### **Criteri per l'attribuzione del credito formativo**

Per l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.



## 10. ELENCO ALUNNI E CREDITI II PERIODO (III E IV ANNO)

ALUNNO	VECCHIO CREDITO SCOLASTICO II PERIODO (III-IV ANNO)	NUOVO CREDITO* SCOLASTICO II PERIODO (III-IV ANNO)	TOTALE CREDITI
***	<b>18</b> ( $9^{\#} \times 2$ ) <sup>§</sup>	<b>28</b> ( $14^* \times 2$ ) <sup>§</sup>	<b>28</b>
***	<b>20</b> ( $10^{\#} \times 2$ ) <sup>§</sup>	<b>30</b> ( $15^* \times 2$ ) <sup>§</sup>	<b>30</b>
***	<b>20</b> ( $10^{\#} \times 2$ ) <sup>§</sup>	<b>30</b> ( $15^* \times 2$ ) <sup>§</sup>	<b>30</b>

\* Conversioni eseguite ai sensi dell'art. 10 della O.M. del 16 maggio 2020, n 10, comma 8, lettera b, primo paragrafo.

§ Calcolo eseguito ai sensi dell'art. 10 della O.M. del 16 maggio 2020, n 10, comma 8, lettera b, secondo paragrafo.

# Attribuzione del credito scolastico del IV anno ai sensi della TABELLA A, in Allegato A del d.lgs. 62/2017.

## 11. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

Durante questo particolare anno scolastico, seppur tra le tante quotidiane difficoltà legate alla particolare condizione dei propri alunni e all'improvvisa emergenza epidemiologica che ha investito la nazione, i docenti hanno svolto le progettazioni disciplinari con oggettive limitazioni pur tuttavia affrontando le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo sempre presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe.

Le finalità perseguite hanno costantemente ispirato il lavoro dei docenti, tenendo conto delle esigenze degli alunni, delle loro peculiarità cognitive e comportamentali, della necessità di guidarli a una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità. L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità dell'istruzione per adulti nell'ambiente carcerario e le sue difficoltà.

La scuola in carcere, infatti, è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione e reinserimento del detenuto nella società: è un luogo di socializzazione, confronto e accettazione, che, attraverso l'attività didattica personalizzata ai singoli bisogni del corsista, tenta di contribuire a costruire, recuperare e consolidare la ridefinizione del progetto di vita del detenuto e la responsabilità nei confronti di se stesso e della società. Nell'esperienza scolastica carceraria si elaborano conflitti, nuove forme di convivenza, tolleranza e accettazione verso i compagni che vengono da paesi e culture differenti. In questo percorso, la didattica svolge un ruolo fondamentale e necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono e ha bisogno soprattutto di margini di "improvvisazione" creativa in un contesto povero di mezzi tecnici e multimediali. L'inserimento nell'attività scolastica e frequenza delle lezioni favoriscono, infine, un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e servono a stemperare tensioni e difficoltà tra le persone carcerate.

In sintesi, gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità: lo sviluppo del senso civico degli studenti e il recupero della loro personalità, nonché la loro preparazione culturale e professionale.

### Obiettivi comportamentali:

- a) sapere assumere un comportamento corretto inteso come rispetto delle regole democratiche, dell'ambiente e delle cose altrui;
- b) comportarsi in modo autonomo e responsabile di fronte a nuove problematiche;
- c) sapere affrontare in modo responsabile i compiti e le funzioni assegnate;
- d) partecipare al lavoro organizzato, individuale e di gruppo accettando il coordinamento.

### Obiettivi cognitivi:

- a) sapere raccogliere ed elaborare informazioni;
- b) sapere osservare situazioni ed analizzarle;
- c) sapere utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi nuovi;
- d) sapere confrontare, argomentare, giudicare, scegliere.

### Obiettivi linguistico-operativi:

- a) sapere organizzare il proprio lavoro in termini di spazio e tempo;
- b) sapere utilizzare efficacemente i propri strumenti di lavoro;
- c) sapere utilizzare correttamente la strumentazione tecnica specifica;
- d) sapere organizzare il materiale didattico;
- e) sapere comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi specifici della disciplina.

## **METODOLOGIA**

Il Consiglio di Classe ha adottato una metodologia didattica volta ad accrescere il bagaglio culturale degli allievi, a guidarli nella ricerca della soluzione di problemi e nell'evoluzione delle discussioni pur lasciandoli talvolta operare in autonomia. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche. La metodologia adottata ha mirato inoltre alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle loro lacune, alla valorizzazione delle abilità e al rinforzo dell'interesse per la conoscenza della disciplina.

## **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti didattici impiegati nel corso delle attività sono:

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Riviste specifiche
- Manuali tecnici
- Cataloghi tecnici
- Personal computer
- Software didattico
- Software multimediale
- Strumentazione presente in laboratorio.

## **ATTIVITA' DIDATTICHE**

Lo svolgimento delle attività didattiche prevalentemente adottate sono:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva
- Lavori di gruppo
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà
- Proiezioni audiovisive commentate su temi di rilevanza sociale seguite da dibattito
- Didattica a distanza.

## **SPAZI**

- Aule
- Laboratorio Informatico
- Laboratorio professionale
- Biblioteca

## **TEMPI**

- Dall'inizio dell'anno scolastico al 28 di Febbraio (in presenza) è stato seguito il quadro orario ordinario, con impegno orario di 5 ore giornaliere, per 5 giorni alla settimana.
- Dal 16 Maggio e fino al termine dell'anno scolastico (DAD) le lezioni sono state erogate in moduli orari multidisciplinari per complessive 3 ore giornaliere, su un solo giorno alla settimana.

## **VERIFICHE**

Per la rilevazione dei livelli di competenza acquisiti/sviluppati si è fatto ricorso a:

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Colloqui
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Test di verifica variamente strutturati
- Relazioni
- Prove di laboratorio
- Sviluppo di progetti.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere per tutte le discipline.

## 12. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Consiglio di Classe ha utilizzato diverse modalità di verifica: verifiche orali, prove strutturate e semistrutturate, trattazione sintetica degli argomenti, risoluzione di problemi, produzione di elaborati scritti e prove pratiche. Alle verifiche in itinere hanno fatto seguito le verifiche intermedie e finali, che hanno consentito di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di Consiglio di classe.

La valutazione è scaturita da un congruo numero di verifiche sistematiche e ha tenuto conto dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti, dei ritmi di apprendimento, della conoscenza dei contenuti, delle abilità di esposizione, critiche e di elaborazione personale dei contenuti, dell'attitudine a trattare gli argomenti sotto i vari profili e con visione pluri-, multi- e interdisciplinare e delle competenze sviluppate. Essa, inoltre, si è riferita non solo alla crescita culturale del discente ma anche alla sua maturazione personale. La frequenza, l'impegno e il metodo di studio hanno costituito necessari parametri per l'attribuzione del voto complessivo di ciascun alunno.

Sono stato altresì adottati i criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti per la didattica a distanza.

La valutazione del processo formativo ha risposto alle seguenti finalità fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche alle possibilità e ai ritmi di apprendimento;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità.

Oggetto della valutazione del Consiglio di Classe sono stati:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UdA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.

### **Valutazione finale 1° e 2° quadrimestre**

Il Consiglio di classe, facendo riferimento alla griglia di valutazione indicata nel PTOF, si è proposto di valutare l'allievo basandosi sui seguenti punti: conoscenza dei contenuti delle varie discipline; comprensione; esposizione degli argomenti (chiarezza espositiva, uso dei linguaggi tecnici, correttezza formale); analisi; sintesi; applicazione.

Al termine di ogni periodo scolastico, la valutazione è stata fatta tenendo conto dei seguenti elementi:

- dei livelli di partenza e della esperienza scolastica dell'alunno;
- dei progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico;
- risultati raggiunti in termini di abilità, conoscenze e competenze;

- della partecipazione al lavoro scolastico comune e al dialogo formativo e, pertanto, dell'assiduità, dell'interesse e dell'impegno manifestati in maniera costruttiva in tutte le fasi del percorso didattico e formativo.

**Indicatori di riferimento per la valutazione sono stati:**

- **Obiettivi non cognitivi:** Impegno (nullo o scarso, occasionale, saltuario, incostante, assiduo); partecipazione (nulla o scarsa, saltuaria, incostante, passiva, gregaria, attiva, autonoma); comportamento (gravemente indisciplinato, indisciplinato, disordinato, scorretto poco integrato, sufficientemente corretto, pienamente responsabile).
- **Obiettivi cognitivi:** acquisizione di conoscenze; completezza, coerenza e livello di assimilazione dei contenuti; capacità di esposizione e elaborazione personale dimostrate dall'alunno; abilità e competenze professionali; grado di autonomia conseguito dal singolo alunno in tutte le discipline.

I voti sono stati compresi tra 1 e 10. Per la corrispondenza delle abilità degli allievi ad un voto numerico, si è fatto riferimento alla griglia per la valutazione generale dell'apprendimento presente nel PTOF d'istituto e che si riporta a pagina seguente.

**Il voto di condotta** è stato attribuito sulla base dei seguenti indicatori:

- frequenza alle lezioni;
- comportamento con i compagni, con i docenti e con il personale;
- eventuali note individuali e collettive e conseguenti provvedimenti disciplinari.

<b>GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE GENERALE DELL'APPRENDIMENTO</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• CONOSCENZE - COMPETENZE</li> <li>• INTERESSE – PARTECIPAZIONE</li> </ul>		
<b>VOTO</b>	<b>VALUTAZIONE</b>	
<b>4</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce in modo frammentario e superficiale i contenuti proposti</li> <li>- commette gravi errori pur avendo conseguito alcune abilità</li> <li>- non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in semplici compiti.</li> </ul>
<b>5</b>	<b>MEDIOCRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce gli argomenti proposti in modo non approfondito,</li> <li>- non commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici ma non è in grado di applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite.</li> </ul>
<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce gli argomenti fondamentali</li> <li>- non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici</li> <li>- se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni.</li> </ul>
<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce e comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti e le procedure proposte</li> <li>- non commette errori ma soltanto lievi imprecisioni</li> <li>- è in grado di effettuare valutazioni autonome anche se parziali e non approfondite.</li> </ul>
<b>8</b>	<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- possiede i contenuti specifici, li espone in modo appropriato, ordinato e coerente;</li> <li>- sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze</li> </ul>
<b>9</b>	<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa esporli con sicurezza</li> <li>- sa organizzare autonomamente le conoscenze</li> <li>- sa valutare criticamente contenuti e procedure.</li> </ul>
<b>10</b>	<b>ECCELLENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha approfondito e rielaborato gli argomenti proposti e li propone in termini personali ed originali.</li> </ul>

## VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI IN REGIME DI DAD

Per la valutazione degli studenti durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche a distanza, il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti griglie di valutazione.

<b>GRIGLIA UNICA DI OSSERVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA</b>				
<b>Descrittori di osservazione</b>	<b>Insufficiente 2</b>	<b>Sufficiente 3</b>	<b>Buono 4</b>	<b>Ottimo 5</b>
<i><b>Assiduità</b> (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)</i>				
<i><b>Partecipazione</b> (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)</i>				
<i><b>Interesse, cura approfondimento</b> (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)</i>				
<i><b>Capacità di relazione a distanza</b> (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)</i>				
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).	Somma: ..... / 20  Voto: ..... /10 (= Somma diviso 2)			

<b>GRIGLIA DI COMPORTAMENTO DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA</b>			
<b>Descrittori</b>	<b>A volte 3</b>	<b>Spesso 4</b>	<b>Sempre 5</b>
<i><b>L'alunno tiene un comportamento adeguato durante le video lezioni</b></i>			
<i><b>L'alunno interagisce in modo positivo e propositivo</b></i>			
<i><b>L'alunno si collega puntualmente e regolarmente</b></i>			
<i><b>L'alunno rispetta le regole della privacy del gruppo classe</b></i>			
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti ai quattro descrittori (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).	Somma: ..... / 20  Voto: ..... /10 (= Somma diviso 2)		



### 13. TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'ABITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO

I testi oggetto di studio durante il corso del corrente anno scolastico nell'ambito dell'insegnamento della disciplina Italiano sono di seguito elencati, suddivisi per autore:

#### **Giovanni Verga**

- Da "Vita dei Campi":
  - *Rosso Malpelo*.
- Da "I Malavoglia":
  - *La famiglia Toscano* (cap. I);
  - *L'addio alla casa del nespolo* (cap. IX).
- Da "Mastro don Gesualdo":
  - *Gesualdo e Diodata alla Canziria* (parte I, cap.4);
  - *La morte di Gesualdo* (parte IV, cap. 5).
- Da "Novelle rustiche":
  - *Libertà*.

#### **Giovanni Pascoli**

- Da "Myricae":
  - *Temporale*;
  - *Il tuono*;
  - *X Agosto*.

## 14. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

Percorso	Discipline coinvolte	Materiali/testi/ documenti
<b>I diritti umani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Religione</li> <li>• Italiano</li> </ul>	<p>“[...]i diritti umani sono una grande conquista dell'<i>homo societatis</i> sull'<i>homo biologicus</i>. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». [...] I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale». [...]</p> <p>Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. [...]</p> <p>Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua <i>Autobiografia</i>: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».</p> <p style="text-align: right;">Antonio CASSESE, <i>I diritti umani oggi</i>, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231</p> <p>-Preambolo della Dichiarazione d'indipendenza americana          -Preambolo della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino          -Preambolo della Dichiarazione universale dei diritti umani</p>

<p><b>La libertà</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Religione</li> <li>• Italiano</li> </ul>	<p><i>Vorrei essere libero, libero come un uomo.  Vorrei essere libero come un uomo.  Come un uomo appena nato  Che ha di fronte solamente la natura  E cammina dentro un bosco  Con la gioia di inseguire un'avventura.  Sempre libero e vitale  Fa l'amore come fosse un animale  Incosciente come un uomo  Compiaciuto della propria libertà.  La libertà non è star sopra un albero  Non è neanche il volo di un moscone  La libertà non è uno spazio libero  Libertà è partecipazione.  Vorrei essere libero, libero come un uomo.  Come un uomo che ha bisogno  Di spaziare con la propria fantasia  E che trova questo spazio  Solamente nella sua democrazia.  Che ha il diritto di votare  E che passa la sua vita a delegare  E nel farsi comandare  Ha trovato la sua nuova libertà.  La libertà non è star sopra un albero  Non è neanche avere un'opinione  La libertà non è uno spazio libero  Libertà è partecipazione.  La libertà non è star sopra un albero  Non è neanche il volo di un moscone  La libertà non è uno spazio libero  Libertà è partecipazione.  Vorrei essere libero, libero come un uomo.  Come l'uomo più evoluto  Che si innalza con la propria intelligenza  E che sfida la natura  Con la forza incontrastata della scienza  Con addosso l'entusiasmo  Di spaziare senza limiti nel cosmo  E convinto che la forza del pensiero  Sia la sola libertà.  La libertà non è star sopra un albero  Non è neanche un gesto o un'invenzione  La libertà non è uno spazio libero  Libertà è partecipazione.  La libertà non è star sopra un albero  Non è neanche il volo di un moscone  La libertà non è uno spazio libero  Libertà è partecipazione.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Giorgio Gaber, Libertà è partecipazione</i></p> <p><i>Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.  E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Art. 3 della Costituzione italiana</i>  <i>-Giovanni Verga, da <i>Novelle rusticane</i>, Libertà</i></p>
--------------------------	---	--

<p><b>La condizione carceraria in Italia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Italiano</li> <li>• Religione</li> </ul>	<p><i>“Il fine delle pene non è di tormentare ed affliggere un essere sensibile. Il fine non è altro che d’impedire il reo dal far nuovi danni ai suoi cittadini e di rimuovere gli altri dal farne uguali.”</i>  Cesare Beccaria, <i>Dei delitti e delle pene</i></p> <p>«Negli scorsi mesi abbiamo visitato 86 carceri, dalla Valle d’Aosta alla Romagna», si legge in <b>“Un anno in carcere: XIV Rapporto sulle condizioni di detenzione”</b> di Antigone.</p> <p>«In dieci istituti, tra quelli che abbiamo visitato, c’erano celle in cui i detenuti non avevano a disposizione <b>neppure 3mq calpestabili</b>. Nella metà dei penitenziari che abbiamo visto c’erano celle <b>senza docce</b>, o, peggio ancora, in quattro istituti abbiamo riscontrato la presenza del wc in un ambiente non separato dal resto della cella».</p> <p>E c’è dell’altro: «Abbiamo riscontrato in media la presenza di <b>un educatore ogni 76 detenuti</b>, il 43% degli istituti visitati non aveva corsi di formazione professionale attivi, oltre che spazi per le eventuali lavorazioni».</p> <p>Ma è il <b>sovraffollamento</b> dei penitenziari <b>una delle maggiori preoccupazioni</b> dell’associazione che da 20 anni è autorizzata dal ministero della Giustizia a visitare i 190 istituti di pena italiani, a entrare nelle carceri con prerogative simili a quelle dei parlamentari.</p> <p style="text-align: right;">Da <a href="http://www.osservatoriodiritti.it">www.osservatoriodiritti.it</a></p>
<p><b>“Siamo sempre lo straniero di qualcun altro. Imparare a vivere insieme è lottare contro il razzismo.”</b>  (Tahar Ben Jelloun)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Italiano</li> <li>• Religione</li> </ul>	<p><i>“Se voi avete il diritto di dividere il mondo in Italiani e stranieri, allora io reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall’altro. Gli uni sono la mia patria, gli altri i miei stranieri.”</i>  Don Lorenzo Milani</p> <p>«La firma dell’Accordo Italia-Libia è stato il primo passo con il quale l’Italia ha messo in atto una strategia volta ad aggirare i vincoli del diritto internazionale in tema di <b>salvaguardia della vita in mare</b>». Non fanno troppi giri di parole da <b>Oxfam Italia</b> e <b>Borderline Sicilia</b>, nel diffondere il nuovo report che denuncia – a due anni dalla firma dell’Accordo – la diffusa violazione dei <b>diritti umani</b> sul tema della <b>migrazione</b>.</p> <p>Il report parla di <b>5.300 morti</b> in due anni, di cui 4.000 solo nella rotta del <b>Mediterraneo</b> centrale e <b>143 morti</b> su 500 arrivi solo nel <b>2019</b>. Senza dimenticare le migliaia di persone detenute nelle <b>carceri libiche</b>, donne e bambini in fuga da guerra e fame, e i <b>15 mila</b> migranti riportati indietro dalla <b>Guardia costiera libica</b>, alimentando così il traffico di esseri umani.</p> <p>Riportare i migranti in <b>Libia</b> non fa che aumentare il <b>traffico di esseri umani</b>. Arriva a questa conclusione il report nell’espone la prima mossa con la quale si ritiene venga aggirato il diritto internazionale a tutela dei diritti umani dei migranti. Attualmente sono <b>6.400 le persone presenti nei luoghi di detenzione ufficiali</b> in Libia e molte altre sono detenute in <b>carceri non ufficiali</b>, alcune gestite da gruppi armati libici. E se si pensa che – secondo l’<b>Onu</b> – anche i centri ufficiali in molti casi sono «gestiti – afferma Pezzati – dalle stesse persone coinvolte</p>

		<p>nella tratta di esseri umani e nel traffico di persone, si evince che riportare i migranti in Libia non fa che alimentare il traffico di esseri umani».</p> <p>Insomma, la <b>Libia</b> – precisano dal report – <b>non è un porto sicuro</b>. E a alla luce di questa evidenza ci si domanda come si possa «continuare a ritenerla attore legittimo di una zona di ricerca e soccorso con la sua Guardia costiera, considerando le sistematiche e quotidiane <b>violazioni, torture e abusi</b> di ogni sorta, in <b>campi di detenzione</b> equiparabili a <b>lager</b> ufficiali e non ufficiali».</p> <p style="text-align: right;">Da <a href="http://www.osservatoriodiritti.it">www.osservatoriodiritti.it</a></p>
<p><b>“La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente.”</b> (Arthur Schopenhauer)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia</li> <li>• Italiano</li> <li>• Religione</li> </ul>	<p><i>“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.”</i></p> <p style="text-align: right;">Art. 32 della Costituzione italiana</p> <p>Secondo la definizione dell’Organizzazione mondiale, <b>la salute è uno stato di benessere fisico, mentale e sociale:</b> è qualcosa di più dell’assenza di malattie, è una <b>condizione generale di benessere che riguarda la persona nella sua totalità</b>. Una comunità civile deve porsi l’obiettivo di garantire ai suoi membri un livello accettabile di qualità della vita, che permetta loro di sfruttare al meglio le proprie risorse. Il progresso delle varie società che si sono succedute nel corso della storia è correlato con un buono stato di salute della popolazione. Il miglioramento delle condizioni ambientali e igieniche, la sicurezza sul lavoro, la vittoria della medicina su alcune malattie sono una ricchezza per tutti i cittadini. La salute deve dunque essere considerata sia un bene individuale sia un bene della collettività</p>

## **15. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL)**

Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, il relativo Regolamento, emanato con D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, disciplina l'assetto didattico suddiviso in due livelli, il secondo dei quali (quello relativo alla Scuola superiore) è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

L'I.I.S "C.A. Dalla Chiesa", all'interno della Casa Circondariale di Caltagirone, allo stato attuale, è impossibilitato alla realizzazione di percorsi di PCTO all'interno della suddetta istituzione penitenziaria.

## **16. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE**

Per la valutazione della prova orale è valida la griglia di valutazione nazionale emanata dal MIUR in Allegato B all'ordinanza con Ordinanza n.10 del 16 maggio 2020.

**CANDIDATO** \_\_\_\_\_**CLASSE** \_\_\_\_\_

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**La Commissione****Il Presidente**



## 17. ATTIVITÀ DISCIPLINARI

MATERIA: **ITALIANO**

Docente: Prof.ssa Elisa Aidala

### 1. Considerazioni sul gruppo Classe e fasce di Livello

Con riferimento all'aspetto disciplinare, gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento responsabile e rispettoso delle regole. Hanno seguito con interesse e attenzione le lezioni mostrandosi partecipi a tutte le attività didattiche nonostante una frequenza a volte discontinua a seguito di problemi di salute, impegni lavorativi e altre attività svolte all'interno della casa circoscrizionale.

Il livello della classe è mediamente più che discreto. Nello specifico, tenendo conto delle verifiche effettuate durante l'iter scolastico, sono state individuate due fasce di livello: due alunni hanno partecipato con impegno costante e hanno raggiunto un livello più che discreto, un alunno ha raggiunto un livello discreto.

### 2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)**, si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

### 3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Imparare ad imparare
- Leggere, comprendere, interpretare e analizzare testi di vario genere
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Consapevolezza ed espressione culturale

#### **4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)**

##### **0. ORIENTAMENTO.**

- Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento

##### **1. LA SCRITTURA. IL TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **2. LA CRISI DEL ROMANTICISMO: IL VERISMO E GIOVANNI VERGA**

##### **3. L'ETA' DEL DECADENTISMO: PASCOLI E D'ANNUNZIO**

#### **5. Metodologia utilizzata**

È stato creato un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, sull'accettazione. Le azioni didattiche sono state motivate informando gli alunni sul percorso da seguire e sugli obiettivi da raggiungere. Si è ricorso a lezioni frontali ed interlocuzione con i discenti, al metodo deduttivo e induttivo, al problem posing/solving, al brainstorming. L'attività didattica è stata svolta mediante l'uso di libri di testo e di consultazione di mappe concettuali ed appunti personali, di spiegazioni ed esercitazioni.

#### **6. Attività svolte**

- Lezioni frontali
- Collegamenti interdisciplinari.
- Esercitazioni
- Verifiche orali e scritte

#### **7. Sussidi e materiali didattici**

- Manuali di letteratura
- Mappe concettuali
- Appunti del docente

#### **8. Spazi**

- Aula scolastica
- Laboratorio informatico

#### **9. Modalità e tipologie di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte e orali.

## **10. Valutazione**

La valutazione è avvenuta sia in maniera formale (colloqui e verifiche scritte), sia in maniera informale e ha tenuto conto:

- Livelli di partenza;
- Obiettivi formativi;
- Metodo di lavoro;
- Motivazione ad apprendere;
- Partecipazione, impegno, capacità cooperativa, risoluzione dei problemi, autonomia responsabilità;
- Progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza.

## **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto a causa della frequenza scolastica saltuaria degli alunni (dovuta al lavoro interno all'Istituzione carceraria o a motivi personali) e, in alcuni casi, al modesto bagaglio culturale e a difficoltà nel processo di apprendimento.

## MATERIA: **STORIA**

Docente: Prof.ssa Elisa Aidala

### **1. Considerazioni sul gruppo Classe e fasce di Livello**

Con riferimento all'aspetto disciplinare, gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento responsabile e rispettoso delle regole. Hanno seguito con interesse e attenzione le lezioni mostrandosi partecipi a tutte le attività didattiche nonostante una frequenza a volte discontinua a seguito di problemi di salute, impegni lavorativi e altre attività svolte all'interno della casa circondariale. Il livello della classe è mediamente più che discreto. Nello specifico, tenendo conto delle verifiche effettuate durante l'iter scolastico, sono state individuate due fasce di livello: due alunni hanno partecipato con impegno costante e hanno raggiunto un livello più che discreto, un alunno ha raggiunto un livello discreto.

### **2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte**

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)**, si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

### **3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Sviluppo del senso critico
- Imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Competenze sociali e civiche

#### **4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)**

##### **0. ORIENTAMENTO.**

- Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento

##### **1. LE CONDIZIONI DI VITA IN ITALIA ALL'INIZIO DEL NOVECENTO**

##### **2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

##### **3. L'EREDITÀ' DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

#### **5. Metodologia utilizzata**

È stato creato un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, sull'accettazione. Le azioni didattiche sono state motivate informando gli alunni sul percorso da seguire e sugli obiettivi da raggiungere. Si è ricorso a lezioni frontali ed interlocuzione con i discenti, al metodo deduttivo e induttivo, al problem posing/solving, al brainstorming. L'attività didattica è stata svolta mediante l'uso di libri di testo e di consultazione di mappe concettuali, appunti personali e di spiegazioni.

#### **6. Attività svolte**

- Lezioni frontali
- Collegamenti interdisciplinari
- Verifiche orali e scritte

#### **7. Sussidi e materiali didattici**

- Manuali di storia
- Mappe concettuali
- Appunti del docente

#### **8. Spazi**

- Aula scolastica
- Laboratorio informatico

#### **9. Modalità e tipologie di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte e orali.

## **10. Valutazione**

La valutazione è avvenuta sia in maniera formale (colloqui e verifiche scritte), sia in maniera informale e ha tenuto conto:

- Livelli di partenza;
- Obiettivi formativi;
- Metodo di lavoro;
- Motivazione ad apprendere;
- Partecipazione, impegno, capacità cooperativa, risoluzione dei problemi, autonomia responsabilità;
- Progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza.

## **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto a causa della frequenza scolastica saltuaria degli alunni (dovuta al lavoro interno all'Istituzione carceraria o a motivi personali) e, in alcuni casi, al modesto bagaglio culturale e a difficoltà nel processo di apprendimento.

## MATERIA: **INGLESE**

Docente: Prof.ssa Cuius Iuculano Carmela

### **1. Considerazioni sul gruppo Classe e fasce di Livello**

È stato stabilito con gli allievi un rapporto sereno e costruttivo, basato sul rispetto reciproco ed aperto al confronto. Sin dall'inizio gli allievi hanno partecipato alle attività didattiche con interesse ma con poca costanza a causa degli impegni lavorativi degli allievi, e delle dinamiche difficili che entrano in gioco all'interno delle carceri. Si sono rilevate non poche difficoltà nel processo di apprendimento della lingua straniera. Alcune difficoltà derivano dalle scarse conoscenze pregresse, altre a tempi di apprendimento più lunghi dovuti all'età degli allievi. Pertanto si è dato spazio alla revisione delle principali strutture grammaticali e alle funzioni linguistiche, e successivamente si sono affrontati argomenti specifici al loro indirizzo di studio che, nel rispetto delle loro modalità e dei loro tempi di apprendimento, sono stati snelliti e semplificati. Sono state curate le abilità sia ricettive che produttive con particolare attenzione alla lettura e comprensione di testi.

Nel complesso la classe ha raggiunto le finalità e gli obiettivi didattici che erano stati preventivati e i risultati raggiunti sono sufficienti.

### **2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte**

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)**, si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

### **3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)**

Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; leggere e comprendere testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; saper utilizzare appropriate strategie sia per la comprensione globale di testi che per la produzione di messaggi orali.

#### 4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)

##### UDA 1: Electricity

Grammar: Revision of the basic rules; pronomi interrogativi; preposizioni di luogo e di tempo; simple present; avverbi di frequenza.

Microlingua: Atoms and Electrons, Conductors and insulators, simple electric circuits, direct current, alternating current.

##### UDA 2: Electromagnetism

Grammar: Present continuous; present continuous vs. Present Simple

Civiltà: The UK, London

#### 5. Metodologia utilizzata

L'obiettivo è stato di creare un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, sull'accettazione. Gli allievi sono stati continuamente incoraggiati e informati sugli obiettivi da raggiungere. Si è privilegiata la lezione frontale, e l'uso della lingua inglese per quello che è stato possibile. Le esercitazioni sono servite a mettere in luce le criticità e verificare l'acquisizione degli argomenti trattati.

#### 6. Attività svolte

Lezioni frontali  
Collegamenti interdisciplinari  
Test di Verifica  
Dibattiti in classe

#### 7. Sussidi e materiali didattici

Fotocopie  
Libro del docente

#### 8. Spazi

- Aula scolastica
- Laboratorio informatico

#### 9. Modalità e tipologie di verifica

Durante l'anno scolastico sono state svolte delle verifiche scritte e orali. Si è cercato di abituare gli allievi ad una scrittura corretta e aderente alle richieste. Per l'orale momenti di valutazione sono stati colloqui individuali e gli interventi durante le lezioni. Per lo scritto le tipologie usate sono state delle prove strutturate (true/false tests, scelta multipla) e semi-strutturate (questionari a risposta breve e quesiti a risposta aperta).



## **10. Valutazione**

La valutazione è avvenuta sia in maniera formale (colloqui e verifiche scritte), che in maniera informale e ha tenuto conto dei livelli di partenza, del metodo di lavoro, della partecipazione, dell'impegno, della capacità di problem-solving, dell'autonomia, della responsabilità, del comportamento, della frequenza, della puntualità e soprattutto della progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza

## **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

I fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento sono stati la frequenza scolastica saltuaria degli alunni (per cause di lavoro interno all'Istituzione carceraria o per motivi personali), e in alcuni casi il modesto bagaglio culturale degli allievi. Si è tuttavia cercato di colmare le lacune personali degli studenti con continui richiami ai contenuti già trattati e con Verifiche personalizzate.

## MATERIA: **MATEMATICA**

Docente: Prof. Giuseppina Di Vinci

### **1. Considerazioni sul gruppo Classe e fasce di Livello**

Con riferimento all'aspetto disciplinare, gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti sia del docente che tra di loro. Hanno seguito con interesse e attenzione le lezioni mostrandosi molto partecipi a tutte le attività didattiche.

Il livello della classe è medio basso, sono state individuate tre fasce di livello:

- Un alunno ha partecipato con impegno costante e ha raggiunto un livello buono
- Un alunno ha raggiunto un livello discreto
- Un alunno ha raggiunto un livello appena sufficiente

### **2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte**

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01), si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

### **3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)**

- Gli alunni sanno utilizzare le regole e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico,
- Confrontare e analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

### **4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)**

1. Le funzioni e le loro proprietà
2. I limiti delle funzioni
3. Calcolo dei limiti
4. Grafico di una funzione

Alla fine di febbraio l'attività didattica in presenza è stata sospesa a seguito dell'epidemia causata dal virus Covid-19. Lo svolgimento della programmazione didattica ha di fatto subito un improvviso arresto e non è stato possibile completarla.

## **5. Metodologia utilizzata**

E' stato creato con gli alunni un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, le azioni didattiche sono state motivate informando gli alunni sul percorso da seguire e sugli obiettivi da raggiungere.

## **6. Attività svolte**

- Lezione frontale
- Esercitazioni in classe
- Collegamenti interdisciplinari
- Verifiche orali
- Verifiche scritte

## **7. Sussidi e materiali didattici**

- Libro
- Appunti

## **8. Spazi**

- Aula scolastica

## **9. Modalità e tipologie di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte e orali

## **10. Valutazione**

La valutazione è avvenuta sia in maniera formale (colloqui e verifiche scritte), sia in maniera informale e ha tenuto conto:

- Livelli di partenza;
- Obiettivi formativi;
- Metodo di lavoro;
- Motivazione ad apprendere;
- Partecipazione, impegno, capacità cooperativa, risoluzione dei problemi, autonomia responsabilità;
- Progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza.

## **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto a causa della frequenza scolastica saltuaria degli alunni (dovuta al lavoro interno all'Istituzione carceraria o a motivi personali) e, in alcuni casi, al modesto bagaglio culturale e a difficoltà nel processo di apprendimento.

## MATERIA: **TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI**

Docente: Prof. ing. Gaetano Sorge

### **1. Considerazioni sul gruppo Classe e fasce di Livello**

Con riferimento all'aspetto disciplinare, gli alunni hanno manifestato un comportamento responsabile e rispettoso delle regole, mostrandosi inclini al dialogo educativo, interessati e attenti durante le lezioni, mostrando partecipazione e coinvolgimento, nonostante una frequenza alle volte discontinua, a seguito di problemi di salute, concomitanti impegni lavorativi e ad altre attività svolte all'interno della casa circondariale.

A seguito dell'epidemia causata dal virus Sars-Cov-2, con conseguente e improvvisa sospensione delle attività trattamentali e le successive disposizioni nazionali, le attività didattiche in presenza sono state sospese dal 29/02/2020, senza soluzione di continuità fino al termine dell'anno scolastico. Dal 15/5/2020 è stata svolta una lezione settimanale a distanza per consolidare le competenze acquisite/sviluppate.

Il livello della classe è generalmente buono per quanto attiene la situazione cognitiva della materia trattata. In particolare, tenendo conto delle verifiche e delle osservazioni sistematiche svolte nel corso dell'anno scolastico, sono state individuate due fasce di livello.

- Due alunni hanno mostrato interesse e partecipazione regolari, raggiungendo un livello di preparazione più che discreto.
- Un alunno ha mostrato attenzione costante, partecipazione attiva verso l'attività didattica e impegno puntuale, raggiungendo livelli di preparazione distinti nonostante le oggettive difficoltà linguistiche dallo stesso affrontate.

### **2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte**

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)**, si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

### **3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)**

- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo

di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

#### **4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)**

##### **0. ORIENTAMENTO**

- Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento

##### **1. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE TECNICA**

- Direttiva macchine
- Manuale d'uso e manutenzione
- Catalogo ricambi
- SGQ - ISO 9001
- Distinta base e sue applicazioni

##### **2. AUTOMAZIONE**

- Elementi di automazione
- Sistemi di automazione
- Elementi di pneumatica
- Elementi di elettropneumatica

#### **5. Metodologia utilizzata**

È stato creato un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, sull'accettazione.

Le azioni didattiche sono state motivate informando gli alunni sul percorso da seguire e sugli obiettivi da raggiungere.

Si è ricorso a lezioni frontali ed interlocazione con i discenti, al metodo deduttivo e induttivo, al problem posing/solving, al brainstorming.

L'attività didattica è stata svolta mediante l'uso di libri di testo e di consultazione, manuali, cataloghi, di schemi ed appunti personali, di spiegazioni ed esercitazioni applicative.

#### **6. Attività svolte**

- Lezioni frontali
- Collegamenti interdisciplinari.
- Esercitazioni
- Verifiche orali e scritte
- Verifiche scritte.

## **7. Sussidi e materiali didattici**

- “Tecnologie Meccaniche e Applicazioni”, vol. 3, edito da Hoepli.
- “Tecnologie Meccaniche e Applicazioni”, vol. 3, Paquinelli, edito da Cappelli.
- “Manuale del Manutentore”, edito da Hoepli
- “Teknomec”, edito da Hoepli.
- Manuali e schede tecniche.
- Norme di settore.
- Appunti del docente.

## **8. Spazi**

- Aula scolastica
- Laboratorio informatico
- Laboratorio tecnologico

## **9. Modalità e tipologie di verifica**

Durante l’anno scolastico sono state svolte verifiche scritte (prevalentemente strutturate o sotto forma di tema/problema) e orali.

## **10. Valutazione**

La valutazione è avvenuta sia in maniera formale (colloqui e verifiche scritte), sia in maniera informale e ha tenuto conto:

- Livelli di partenza;
- Obiettivi formativi;
- Metodo di lavoro;
- Motivazione ad apprendere;
- Partecipazione, impegno, capacità cooperativa, risoluzione dei problemi, autonomia responsabilità;
- Progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza.

Nella valutazione finale si terrà conto della situazione contingente determinata dall’epidemia Sars-CoV-2.

## **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto nei casi di frequenza irregolare e a difficoltà riscontrate di volta in volta nel processo di apprendimento.

## MATERIA: **LABORATORIO TECNOLOGICO**

Docente: CARITÀ GIUSEPPE

### **1. Considerazioni sul gruppo Classe e fasce di Livello**

La classe ha costruito col docente un ottimo rapporto basato su un reciproco rispetto e su decisioni condivise, che ha permesso lo svolgimento delle attività didattiche con interesse e partecipazione. nonostante una frequenza alle volte discontinua, a seguito di problemi di salute, concomitanti impegni lavorativi e ad altre attività svolte all'interno della casa circondariale.

Riguardo l'area cognitiva, attraverso le osservazioni sistematiche e sulla base dei risultati emersi dalla somministrazione delle prove d'ingresso, nella classe si possono evidenziare due fasce di livello:

- due alunni si distinguono per l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo e per l'impegno costante a scuola
- un alunno mostra capacità e abilità sufficienti con un impegno discontinuo.

In generale, le spiegazioni sono state seguite con attenzione mostrando particolare interesse per le lezioni dialogate e le discussioni.

### **2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte**

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)**, si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

### **3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)**

- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e

culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

#### **4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)**

##### **U.D.A. 0 - Orientamento**

- Conoscenza delle finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti di insegnamento.
- Capacità di relazioni interpersonali

##### **U.D.A. 1 - VALUTAZIONE – RICERCA E PREVENZIONE GUASTI**

- Legislazione antinfortunistica
- Dispositivi di protezione individuali (DPI) e collettivi
- Video lezioni sulla sicurezza
- Valutazione dei rischi
- Analisi, ricerca e prevenzione guasti. Analisi del guasto. Diagramma causa-effetto
- Failure Mode, Effects and Critical Analysis (FMECA)
- Costi e affidabilità. Considerazioni economiche sulla manutenzione. Generalità.
- Costo fermo macchina. Affidabilità dei componenti. Guasti.
- Tecnica di rilevazione dei dati. Raccolta e trattamento dati. Rappresentazione dei dati.

##### **U.D.A. 2 - STUMENTI DI MISURA**

- Richiami sul calibro a corsoio e micrometro a vite
- Cenni sul tornio parallelo. Fresatrici e fresatrici universali
- Definizione sull'automazione. Evoluzione e obiettivi dell'automazione

##### **U.D.A. 3 - AUTOMAZIONE E CONTROLLO NUMERICO**

- Introduzione al CNC
- La tecnologia del controllo numerico. Le macchine utensili
- L'unità di governo. Macchine a controllo numerico
- Designazione degli assi di lavoro. Viti e madreviti
- Viti a ricircolo di sfere e guide a rulli. Magazzino utensili con cambio automatico
- Cenni sui trasduttori. Riga ottica.
- Sistema di coordinate. Coordinate cartesiane. Zero macchina e zero pezzo
- Programmazione CNC per torni
- Metodo di programmazione.



## 5. Metodologia utilizzata

La metodologia e le strategie didattiche sono state finalizzate alla valorizzazione delle attitudini dei discenti, allo sviluppo delle loro potenzialità, nonché al recupero sistematico delle carenze, adeguando la didattica ai diversi stili cognitivi.

Le unità di lavoro sono state sviluppate attraverso una didattica dialogata in cui l'intervento degli alunni è stato importante non solo in fase di verifica, ma anche in sede di spiegazione, suscitando così un continuo interesse per gli argomenti presentati sia in maniera problematica, sia attraverso la tradizionale lezione frontale.

Inoltre, gli esercizi applicativi sono stati mirati alla comprensione degli argomenti trattati e al recupero degli studenti con maggiori difficoltà.

## 6. Attività svolte

- Lezioni frontali
- Collegamenti interdisciplinari
- Esercitazioni
- Verifiche orali
- Verifiche scritte

## 7. Sussidi e materiali didattici

- ✓ Fotocopie
- ✓ Appunti del docente
- ✓ "Teknomec" Hoepli.

## 8. Spazi

- Aula scolastica
- Laboratorio informatico

## 9. Modalità e tipologie di verifica

La valutazione della classe è stata svolta in seguito alla esecuzione delle seguenti prove:

- ✓ Prove scritte consistenti nella risoluzione di esercizi di applicazione
- ✓ Prove strutturate in quesiti a risposta aperta e multipla
- ✓ Verifiche orali con colloqui individuali e interventi durante le lezioni.

## 10. Valutazione

La valutazione è avvenuta sia in maniera formale (colloqui e verifiche scritte), sia in maniera informale e ha tenuto conto:

- Livelli di partenza;
- Obiettivi formativi;
- Metodo di lavoro;
- Motivazione ad apprendere;
- Partecipazione, impegno, capacità cooperativa, risoluzione dei problemi, autonomia responsabilità;

- Progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza.

Nella valutazione finale si terrà conto della situazione contingente determinata dall'epidemia Sars-CoV-2.

### **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato influenzato dalla frequenza discontinua e dal livello culturale di partenza che differenzia i tre alunni.

Pertanto sono state adottate le seguenti strategie per il recupero e consolidamento:

- Percorsi didattici personalizzati nei contenuti
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche orali e richiami
- Approfondimento e rielaborazione dei contenuti
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti

# MATERIA: **TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI**

Docente: Prof. ing. Giovanni Puglisi

## **1. Considerazioni sul gruppo Classe e fasce di Livello**

Con riferimento all'aspetto disciplinare, gli alunni hanno manifestato un comportamento responsabile e rispettoso delle regole, mostrandosi inclini al dialogo educativo, interessati e attenti durante le lezioni, mostrando partecipazione e coinvolgimento, nonostante una frequenza alle volte discontinua, a seguito di problemi di salute, concomitanti impegni lavorativi e ad altre attività svolte all'interno della casa circondariale, quali colloqui e incontri con gli avvocati.

Il livello della classe è generalmente buono per quanto attiene la situazione cognitiva della materia trattata. In particolare, tenendo conto delle verifiche e delle osservazioni sistematiche svolte nel corso dell'anno scolastico, sono state individuate due fasce di livello.

- Due alunni hanno mostrato attenzione costante, partecipazione attiva verso l'attività didattica e impegno puntuale, raggiungendo buoni livelli di preparazione.
- Un alunno ha mostrato un interesse crescente e una partecipazione meno attiva, raggiungendo un discreto livello di preparazione.

## **2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte**

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)**, si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

## **3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)**

- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.  
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela

#### **4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)**

Stante la stretta relazione tra le tematiche affrontate dalla disciplina, rispetto alla previsione di attuazione inizialmente prevista, si è talora preferito affrontare in parallelo gli argomenti di distinte UU.DD.AA.

##### **0. Orientamento**

- Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento

##### **1. Sistemi trifase**

- Recupero dei prerequisiti
- Circuiti elettrici in regime alternato
- Generalità dei sistemi trifase simmetrici.

##### **2. Macchine elettriche**

- Cenni e definizione di macchine in corrente continua: principio di funzionamento.
- Campi di impiego

##### **3. Produzione e trasmissione dell'energia elettrica**

- Cenni su centrali elettriche tradizionali: idroelettriche, termoelettriche, turbogas, atomiche.
- Cenni su centrali basate su fonti alternative: geotermiche, eoliche, fotovoltaiche.
- Cenni su trasmissione dell'energia elettrica. Livelli di tensione.

##### **4. Protezione elettrica**

- Effetti della corrente elettrica sul corpo umano.
- Definizioni e termini ricorrenti nelle norme di sicurezza elettrica.
- Contatti diretti e indiretti.
- Impianti di terra e loro coordinamento con interruttori differenziali.
- Cenni normativi testo unico sicurezza sul lavoro Dlgs 81/2008
- Interruttori magnetotermici civili e industriali
- Interruttori differenziali civili e industriali

##### **5. Circuiti logici**

- Algebra di Boole: proprietà e teoremi.
- Porte logiche fondamentali: OR, AND, NOT, NOR, NAND
- Forme canoniche e mappe di Karnaugh.
- Circuiti combinatori.
- Circuiti integrati. Codificatori, decodificatori e multiplexer.
- Circuiti sequenziali: flip-flop
- Contatori, reti sincrone e reti asincrone.
- Simulazione al PC di circuiti combinatori e sequenziali.

##### **6. Conversione D/A e A/D**

- Sistemi di acquisizione e distribuzione dati

- Sensori e trasduttori
- Sensori ad effetto Hall
- Cenni su schema di conversione A/D campionatore, quantizzatore e codificatore

## **5. Metodologia utilizzata**

È stato creato un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, sull'accettazione.

Le azioni didattiche sono state motivate informando gli alunni sul percorso da seguire e sugli obiettivi da raggiungere.

Si è ricorso a lezioni frontali ed interlocuzione con i discenti, al metodo deduttivo e induttivo, al problem posing/solving, al brainstorming.

L'attività didattica è stata svolta mediante l'uso di libri di testo e di consultazione, manuali, cataloghi, di schemi ed appunti personali, di spiegazioni ed esercitazioni applicative.

Le attività pratiche si sono svolte con l'ausilio di simulatori software presso il laboratorio di informatica.

## **6. Attività svolte**

- Lezioni frontali
- Collegamenti interdisciplinari
- Esercitazioni
- Verifiche orali
- Verifiche scritte/pratiche
- Esercitazioni in laboratorio (simulatori e cad elettrico-elettronici)

## **7. Sussidi e materiali didattici**

- "Manuale del Manutentore", edito da Hoepli
- Manuali tecnici aziendali
- Appunti del docente.

## **8. Spazi**

- Aula scolastica
- Laboratorio informatico

## **9. Modalità e tipologie di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte (prevalentemente strutturate o sotto forma di tema/problema) e orali.

## **10. Valutazione**

La valutazione è avvenuta sia in maniera formale (colloqui e verifiche scritte), sia in maniera informale e ha tenuto conto:

- Livelli di partenza;
- Obiettivi formativi;
- Metodo di lavoro;
- Motivazione ad apprendere;
- Partecipazione, impegno, capacità cooperativa, risoluzione dei problemi, autonomia responsabilità;
- Progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza.

Nella valutazione finale si terrà conto della situazione contingente determinata dall'epidemia Sars-CoV-2.

## **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto nei casi di frequenza irregolare e a difficoltà riscontrate di volta in volta nel processo di apprendimento.

# MATERIA: **TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**

Docente: Prof. ing. Gaetano Sorge

## **1. Considerazioni sul gruppo Classe e fasce di Livello**

Il gruppo classe che giunge alla conclusione del terzo periodo scolastico è costituito da tre alunni. Il livello della classe è generalmente buono per quanto attiene la situazione cognitiva della materia trattata. In particolare, tenendo conto delle verifiche e delle osservazioni sistematiche svolte nel corso dell'anno scolastico, sono state individuate due fasce di livello.

- Due alunni hanno mostrato attenzione costante, partecipazione attiva verso l'attività didattica e impegno puntuale, raggiungendo buoni livelli di preparazione.
- Un alunno ha mostrato un interesse crescente e una partecipazione meno attiva, raggiungendo un discreto livello di preparazione.

Con riferimento all'aspetto disciplinare, gli alunni hanno manifestato un comportamento responsabile e rispettoso delle regole, mostrandosi inclini al dialogo educativo, interessati alle lezioni, mostrando partecipazione e coinvolgimento, nonostante una frequenza alle volte discontinua, a seguito di problemi di salute, concomitanti impegni lavorativi e ad altre attività svolte all'interno della casa circondariale.

Purtroppo, a seguito dell'epidemia causata dal virus Sars-Cov-2, con conseguente e improvvisa sospensione delle attività trattamentali e le successive disposizioni nazionali, le attività didattiche in presenza sono state sospese dal 29/02/2020, senza soluzione di continuità fino al termine dell'anno scolastico. Dal 15/5/2020 è stata svolta una lezione settimanale a distanza per consolidare le competenze acquisite/sviluppate.

## **2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte**

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)**, si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

### 3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)

- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.  
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

### 4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)

Stante la stretta relazione tra le tematiche affrontate dalla disciplina, rispetto alla previsione di attuazione inizialmente prevista, si è talora preferito affrontare in parallelo gli argomenti di distinte UU.DD.AA.

#### 0. ORIENTAMENTO

- Principi basilari della disciplina e risvolti specifici sulle argomentazioni di riferimento

#### 1. METODI DI MANUTENZIONE

- Applicazione dei metodi di manutenzione: metodi tradizionali e innovativi, ingegneria della manutenzione.
- Telemanutenzione e teleassistenza

#### 2. RICERCA E DIAGNOSI DEI GUASTI

- Metodiche di ricerca dei guasti;
- Cenni sugli strumenti di diagnostica.

#### 3. SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DI APPARECCHIATURE E IMPIANTI

- Apparecchiature e impianti meccanici e oleodinamici
- Richiami su Apparecchiature e impianti termotecnici.

#### 4. DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE

- Elementi della normativa nazionale ed europea.
- Modelli di documentazione per la manutenzione.
- Cenni sul collaudo dei lavori di manutenzione, documentazione e certificazione.

#### 5. COSTI DI MANUTENZIONE

- Elementi di analisi di affidabilità e disponibilità;
- Cenni introduttivi sul contratto di manutenzione.

#### 6. PROGETTO DI MANUTENZIONE

- Introduzione al progetto di manutenzione.
- Cenni al controllo temporale delle risorse e delle attività: gestione del budget e avanzamento dei lavori mediante utilizzo dei diagrammi di Gantt..



## 5. Metodologia utilizzata

È stato creato un rapporto interpersonale positivo, basato sul dialogo, sul rispetto, sulla fiducia, sull'accettazione.

Le azioni didattiche sono state motivate informando gli alunni sul percorso da seguire e sugli obiettivi da raggiungere.

Si è ricorso a lezioni frontali ed interlocazione con i discenti, al metodo deduttivo e induttivo, al problem posing/solving, al brainstorming.

L'attività didattica è stata svolta mediante l'uso di libri di testo e di consultazione, manuali, cataloghi, di schemi ed appunti personali, di spiegazioni ed esercitazioni applicative.

## 6. Attività svolte

- Lezioni frontali
- Collegamenti interdisciplinari
- Esercitazioni
- Verifiche orali
- Verifiche scritte

## 7. Sussidi e materiali didattici

- "Tecnologie e Tecniche di installazione e di manutenzione", voll. 2 e 1, edito da Hoepli.
- "Manuale del Manutentore", edito da Hoepli
- "Teknomec", edito da Hoepli.
- Manuali tecnici aziendali
- Appunti del docente.

## 8. Spazi

- Aula scolastica
- Laboratorio informatico

## 9. Modalità e tipologie di verifica

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte (prevalentemente strutturate o sotto forma di tema/problema) e orali.

## 10. Valutazione

La valutazione è avvenuta sia in maniera formale (colloqui e verifiche scritte), sia in maniera informale e ha tenuto conto:

- Livelli di partenza;
- Obiettivi formativi;
- Metodo di lavoro;
- Motivazione ad apprendere;

- Partecipazione, impegno, capacità cooperativa, risoluzione dei problemi, autonomia responsabilità;
- Progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza.

Nella valutazione finale si terrà conto della situazione contingente determinata dall'epidemia Sars-CoV-2.

### **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

Durante il processo di insegnamento-apprendimento si è fatto spesso ricorso a frequenti richiami, e approfondimenti degli argomenti svolti e anche di argomenti pregressi, soprattutto nei casi di frequenza irregolare e a difficoltà riscontrate di volta in volta nel processo di apprendimento.

## MATERIA: **RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: **Marchese Margherita**

### **1. Breve descrizione del gruppo Classe e fasce di Livello**

Attraverso la conoscenza personale della classe, brevi domande poste durante le lezioni, comportamenti assunti dagli studenti, nonché un Test d'Ingresso somministrato all'inizio delle lezioni, si sono rilevati due gruppi all'interno della classe: il primo presenta buone capacità critiche e si presenta fortemente interessato ai contenuti della disciplina, il secondo invece presenta un livello di interesse e di attenzione sufficiente.

### **2. Competenze chiave di Cittadinanza raggiunte**

Secondo il quadro di riferimento definito dall'Unione Europea nell'Allegato alla **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)**, si riportano le competenze chiave raggiunte:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

### **3. Risultati di apprendimento raggiunti: competenze di Area (cfr. PECUP)**

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane, con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica, e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

### **4. Piano di lavoro realizzato (UU.DD.AA.)**

UDA 1: ILLUMINISMO E RIVOLUZIONI

UDA 2: LA CHIESA TRA '800 E '900

UDA 3: LE GUERRE MONDIALI E I TOTALITARISMI

### **5. Metodologia utilizzata**

Il metodo di insegnamento privilegiato è stato quello esperienziale-induttivo per mezzo del quale si è voluto stimolare e coinvolgere gli alunni ad un apprendimento attivo e significativo. Si è cercato, inoltre, di non trasmettere i contenuti in maniera nozionistica, ma di far conoscere le

argomentazioni attraverso una riflessione critica, in modo che gli alunni riconoscessero la religione come oggetto di studio, occasione e stimolo per la crescita di una personalità capace di scelte responsabili e consapevoli.

## **6. Attività svolte**

- Lezioni frontali
- Collegamenti interdisciplinari (con la Storia in particolare)
- Test di Verifica
- Dibattiti in classe

## **7. Sussidi e materiali didattici**

- Dispense (in fotocopie) curate dalla Docente
- Magistero Pontificio
- Bibbia
- Studio delle Fonti

## **8. Spazi**

Aula scolastica  
Aula informatica

## **9. Modalità e tipologie di verifica**

Si è cercato di privilegiare la spiegazione e il commento personale di un testo in classe, nonché l'esposizione dell'argomento trattato in forma critica e personale, nonché la somministrazione periodica di test di Verifica sulle UDA realizzate (a risposta multipla e aperta).

## **10. Valutazione**

Nella Valutazione degli allievi si è tenuto conto, a livello cognitivo, del possesso degli strumenti minimi necessari per la comprensione del fatto religioso nella storia contemporanea, e la disponibilità al dialogo e al confronto con gli altri, superando pregiudizi e luoghi comuni, differenze culturali e religiose.

## **11. Modalità di recupero, consolidamento e potenziamento adottate**

I fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento sono stati la frequenza scolastica saltuaria degli alunni (per cause di lavoro interno all'Istituzione carceraria o per motivi personali), e in alcuni casi il modesto bagaglio culturale degli allievi. Si è tuttavia cercato di colmare le lacune personali degli studenti con continui richiami ai contenuti già trattati e con Verifiche personalizzate.